

In questa matina, in Quarantia Criminal, per il caso si mena di sier Filippo Trun sinico, compite di parlar l'Oxonica avvocato di sier Francesco Contarini fo capitano a Baffo.

In questa sera a Muran, in la caxa di Molini dal Banco, fo Priola, fu fato una comedia bellissima per Cherea, et uno festin a spexe di 4 Procuratori zoveni, quali feno la spexa sier Andrea Lion, sier Marco da Molin, sier Francesco di Prioli et sier Marco Grimani, con donne, poi balato, e altri parenti zoveni, e tutti cenono li zerca 80 a taola.

377*

Clarissime mi domine observandissime.

In questa hora ho ricevuto lettere da Vostra Magnificentia et inteso quanto la me ordina, per il che le notifico come heri zonsi quà a le hore 22, et ho ritrovato tutti li corpi sepulti et cum fatiche fatti dissepelire 6, uno de questa terra et cinque de li soldati, de li quali quatro ne erano stati sepulti a Precalio in 2 loci, cossi nudi come naqueno, et penso ge ne siano molti altri, *licet* non me lo habbino volesto discoprire. Et il magnifico Proveditor et suo Podestà cercano ogni modo de voler ascondar questo caso; pertanto io reputo sia necessarissimo el formar prima un poco de processo de quà avanti me parta, sì per esser caso de importantia, come che me è molto aricomandato per il clarissimo Proveditor generale. Io me affrettarò quanto sia possibile, et fatto quello me apparerà più necessario, andarò a la ditta volta de Varolavegia. Et non dubiti Vostra Magnificentia, che io spiero haveremo la verità. Io haveva portato la copia del costituito cum meco de mia mane, et ho altre informatione de testimoni, che non dubito un pelo, et li sarà secreto et alla improvista a le spalle diman cum ogni modo ad qualche hora, et avanti ritorna quà mandarò la copia de quello harò fatto ad Vostra Magnificentia, che la potrà far tor il costituito, se la vorà, de Domenico.

Il caso de qui, iudico a principio sia stato per culpa de soldati et del suo capitano, ma per la poca prudentia si del magnifico Proveditor come Potestà processo più oltra de quello dovea; ma poi habbino morti per colpa et difetto preditto quelli se sono ritrovati alli alloggiamenti et spoliati et secretamente sepulti, che come ho preditto, quelli sono stati ritrovati fin questa hora, sono tutti nudi posti al teralio et feriti de molte ferite de ogni

sorte de arme tutti tagliuzati. Come habia facto, quello poco me appare più de bisogno, et necessiti in questo caso subito, subito andarò a Varola, et Vostra Magnificentia se ripossi sopra de me. *Nec alia, ad Vestram Magnificentiam humiliter* me ricomando et a la magnificentia de madonna et tutti.

Ex Urcisnovis, die 18, hora 7 noctis.

Rapte:

E. M. V. servitor

JOHANNES FRANCISCUS MARTINENGUS

Judex.

Clarissimo domino Antonio Suriano doctori et equiti potestati Brixie dignissimo, et domino, domino observandissimo.

378*

1)

A dì 21. La matina, vene in Collegio tutti cinque li Oratori, *videlicet* do cesarei, l'anglico et do di Milan solicitando risposta per la union di le zente, dicendo che non è più tempo di scorer, con altre parole. E il Serenissimo, iusta il solito, che non era tempo de moversi, perchè *de facili* francesi si volteriano contra de nui, et perhò è savia cosa aspettar il tempo e veder se francesi si volesseno levar, poichè l'exercito di la Cesarea Maestà è in loco forte.

Non fu letera di le poste, nè di altro loco da conto.

In questa matina, sier Filippo Trun sinico in Quarantia criminal *iterum* parloe per il caso di sier Francesco Contarini fo capitano a Baffo, per risponder a l'Oxonica avvocato, et non compite.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et vene lettere di Roma di l'Orator nostro, di 18, et il cavalaro overo coriere disse haver scontrato il nostro con le letere dil Senato Domenega, a di 19, mia 12 lontano di Roma. Il sumario dirò poi.

Vene a vespero letere di le poste con li infra-scripti avisi, *videlicet*:

Di Bergamo, di 19, hora 1 di notte. Come in quella hora era gionto uno di soi messi, che partite heri a hore 18 dil campo francese. Riporta come Venere di notte vegnendo il Sabato, a di 18, il signor Zanino di Medici con bona cavalaria andò a la volta di la Stratella di quà dil ponte di la Stella,

(4) La carta 376* è bianca.

(1) La carta 378 è bianca.